



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE  
Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387  
e.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
sito: [www.legacoop.coop](http://www.legacoop.coop)

oo

LEGA REGIONALE SARDEGNA/SULCIS  
Indirizzo: Piazza Pilar 4, 09010 – Villamassargia (CI)  
Tel./Fax 078162693  
E mail: [amministrazione@adestonlus.it](mailto:amministrazione@adestonlus.it) - [legacoop.sulcis@libero.it](mailto:legacoop.sulcis@libero.it)  
Sito: [www.adestonlus.it](http://www.adestonlus.it) - [www.legacoop.it](http://www.legacoop.it)

*Resp.le progetto: Sibiriu Silvia*

Codice accreditato

NZ00662

Nazionale

*Albo e classe di iscrizione:*

1 classe

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**Facciamo la differenza**

*Settore ed area di intervento del progetto*

**ASSISTENZA (TUTELA DEI DIRITTI SOCIALI E SERVIZI ALLA PERSONA):  
A 02 minori – A 06 disabili**



Obiettivi del progetto:

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Servizio Educativo Santadi**

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti Area disabili**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Partecipazione nulla dei minori disabili ad attività educative di socializzazione ed integrazione	N° disabili (anche minori) partecipanti a servizi di socializzazione e integrazione =0	Incrementare la partecipazione a percorsi educativi e di integrazione sociale, sia collettivi che personalizzati, orientati a mantenere e/o sviluppare abilità personali dei disabili in rapporto alla propria autonomia e alle competenze sociali;	partecipazione dei 20 minori disabili ad attività educative di socializzazione ed integrazione  partecipazione degli 11 disabili adulti residenti nei comuni di progetto ad attività educative di socializzazione ed integrazione
Partecipazione nulla dei giovani disabili ad attività educative di socializzazione ed integrazione		Prevenire il processo di esclusione sociale e conseguente sostegno ai nuclei familiari;	sostegno alle 31 famiglie con componenti disabili nella prevenzione dell'esclusione sociale
		Migliorare e potenziare l'integrazione e l'utilizzo di servizi e delle strutture presenti nel territorio.	Informazione fornita alle collettività di tutti i comuni di progetto;  n. 31 utenti partecipanti a tutte le iniziative previste dal progetto;
Presenza di pregiudizi non contrastati riguardo la disabilità	Azioni di contrasto ai pregiudizi realizzate a livello comunale = 0	Riduzione delle situazioni di pregiudizio a livello comunitario	riduzione del 10% degli atteggiamenti discriminatori a livello comunitario

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti Area minori**



Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsa partecipazione dei minori dai 6 agli 11 anni, residenti nei comuni di progetto, ad attività educative di socializzazione ed integrazione	N° partecipanti ad attività educative di socializzazione ed integrazione = 0	Offrire ai minori l'opportunità di sperimentarsi in percorsi di crescita in contesti aggregativi sani, per acquisire una propria identità e realizzare un adeguato sviluppo cognitivo ed emotivo	Partecipazione del 20% dei bambini dai 6 agli 11 anni, residenti nei comuni di progetto, ad attività educative e di socializzazione
Scarsa partecipazione dei minori dai 12 ai 17 anni, residenti nei comuni di progetto, ad attività educative di socializzazione ed integrazione	N° servizi di socializzazione rivolti a minori = 0	Favorire lo sviluppo delle abilità personali e sociali  Favorire la partecipazione ad attività educativa a carattere socializzante	Partecipazione del 20% dei minori dai 12 ai 17 anni, residenti nei comuni di progetto, ad attività educative di socializzazione ed integrazione
Fenomeno del bullismo in fase di peggioramento	13% dei minori frequentanti i primi due anni degli istituti superiori è vittima di bullismo	Promuovere un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare i comportamenti di prevaricazione e prepotenza propri del bullismo. Promuovere la conoscenza reciproca, favorire l'autostima dei ragazzi, insegnare il rispetto degli altri.	Riduzione del fenomeno del bullismo del 50%

### **Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
Presenza di forti pregiudizi che portano la comunità a considerare i soggetti con svantaggio come un peso e non come una risorsa	Sviluppare una maggiore coesione sociale, il rispetto dei diritti e un reale apprezzamento e considerazione della diversità



Assenza di servizi di socializzazione rivolti minori e a soggetti con svantaggio	Sostenere le famiglie nel processo di cura dei soggetti con svantaggio
	Prevenire il disagio psico – sociale legato all' esclusione

### Obiettivi per i giovani

In questo contesto i giovani volontari possono accrescere le proprie competenze e contribuire allo sviluppo e al consolidamento di reti sociali attorno ai minori e alle loro famiglie e ai disabili giovani e adulti. Obiettivi specifici sono:

- Migliorare le proprie competenze individuali rispetto alle relazioni interpersonali;
- Acquisire competenze professionali in materia di lavoro individuale, in gruppo e in rete;
- Acquisire capacità di gestire relazioni interpersonali complesse;
- Acquisire la capacità di apprendere elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali;
- Acquisire la capacità di distinguere i sistemi organizzativi socio-educativi e la rete di servizi e opportunità presenti nel territorio.

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### **8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

#### **SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Servizio Educativo Comune di Santadi**

Decidere di impegnarsi in un'attività di volontariato significa migliorare la propria capacità di far fronte alle difficoltà e riconoscere i propri limiti e, di conseguenza, insegna l'importanza del lavoro con gli altri. Essere volontari quindi è un'opportunità unica di apprendimento, di crescita personale e di rafforzamento del senso di appartenenza alla società. D'altra parte, i volontari hanno un ruolo insostituibile all'interno delle attività sviluppate nel terzo settore perché riescono a donare tempo e disponibilità con lo spirito fresco e disinteressato che i giovani possiedono in modo del tutto naturale.

Le attività progettuali si collocano nell'ambito dell'assistenza educativa a minori, anche disabili, e persone con disabilità. In questo contesto l'attività dei volontari va a ricoprire un ruolo che nessun servizio e professionista può svolgere, quello di fornire disponibilità all'ascolto e al dialogo in un contesto di solidarietà, spontaneità e normalità. Egli si pone in una posizione di intermediario fra la persona bisognosa e il professionista e svolge un importante ruolo di supporto per l'organizzazione delle attività, il coinvolgimento attivo degli utenti, la costruzione di una rete di progetto con le varie associazioni presenti nel territorio e permettono di avere occhi e orecchie aperte al di là del lavoro. Il volontario non è però un professionista ed è dunque normale che manifesti la necessità di maturare conoscenze e capacità tali da affrontare al meglio le complesse situazioni che si incontrano nelle attività rivolte a soggetti che manifestano delle particolari difficoltà. Per questo motivo, oltre a ricevere una formazione specifica, il volontario sarà costantemente affiancato dagli educatori esperti e dal coordinatore pedagogo e ha la possibilità di partecipare a momenti di valutazione e supervisione organizzati al fine di discutere delle realtà e peculiarità dei singoli utenti, dei progetti in atto, delle metodologie utilizzate e dei problemi di comunicazione che normalmente sorgono tra operatori. Inoltre, insieme all'OLP i volontari si riuniscono una volta al mese e in questa sede possono parlare apertamente delle difficoltà vissute, possono aprirsi e condividere emozioni, proporre metodologie e azioni e richiedere particolari momenti di formazione.



## ATTIVITA' TRASVERSALI

- Accoglienza dei volontari presso la sede del progetto da parte dell'OLP e adempimento pratiche previste (visione e firma del "Contratto di assicurazione", "Carta Etica", "Modulo domicilio fiscale" e "Conto corrente");
- Incontro con il rappresentante legale della Cooperativa Sociale Adest onlus e presentazione dell'ente, della mission, dei ruoli, delle competenze, delle strutture e dei servizi;
- Incontro con il coordinatore pedagogista e gli educatori impegnati nel progetto e condivisione degli obiettivi di progetto e delle metodologie da adottare; breve incontro con le guide turistiche ed esperti di laboratorio della Cooperativa Semata e condivisione degli obiettivi e delle metodologie di progetto;
- Presentazione dei volontari al Responsabile Comunale dei Servizi Sociali;
- Avvio attività:
- Visita guidata per la conoscenza del servizio e del personale impegnato;
- Conoscenza del contesto socio-lavorativo: nella prima fase i volontari avranno il ruolo di semplici osservatori del lavoro svolto e affiancheranno gli operatori nelle mansioni normalmente eseguite. Prenderanno confidenza con gli strumenti e le metodologie utilizzate e rileveranno eventuali difficoltà/problematiche; nella seconda fase, ciascun volontario si sperimenterà in maniera autonoma, assumendo il ruolo specifico e impegnandosi nell'espletamento delle attività previste; la terza fase ha come obiettivo quello di monitorare in itinere l'andamento delle attività progettuali, di verificare se e in che misura siano raggiunti gli obiettivi e i risultati attesi;
- Supporto al coordinatore pedagogista nell'organizzazione del seminario informativo di inizio progetto attraverso l'elaborazione di locandine di pubblicizzazione. Accoglienza e raccolta delle firme dei partecipanti durante il seminario;
- Realizzazione delle attività di progetto: ATTIVITA' 1 - Destinatari disabili
- Realizzazione delle attività di Laboratorio teatrale:
  - o Supporto agli educatori professionali, nella raccolta delle informazioni e degli interessi manifestati dagli utenti;
  - o Supporto agli educatori nel coinvolgimento delle famiglie attraverso la raccolta formale delle adesioni con indicazione del tempo a disposizione e delle attività nelle quali essere coinvolti;
  - o Supporto agli educatori nella realizzazione del laboratorio teatrale contribuendo a far sentire a proprio agio tutti i partecipanti, mettendosi a disposizione in caso manifestino particolari difficoltà legate all'autostima o alla timidezza;
  - o Supporto agli educatori e agli utenti nell'elaborazione del testo teatrale, facilitando il lavoro di scelta del soggetto con proposte fattibili;
  - o Supporto al coordinatore e agli educatori nell'organizzazione delle quattro messe in scena della rappresentazione teatrale attraverso l'ideazione delle locandine e degli inviti, la realizzazione di scene e di tutte le attività necessarie.
- Realizzazione delle attività di Laboratorio Territorio:
  - o Partecipazione dei volontari ai momenti di presentazione del territorio, sostegno agli utenti per l'effettiva partecipazione;
  - o Supporto agli educatori e agli utenti durante le visite presso i siti museali e archeologici e aiuto per la raccolta di materiale documentale (foto, appunti su archeologia, flora, fauna ecc.);
  - o Supporto agli utenti nella realizzazione della guida alla visita guidata con l'uso del pc (creazione documento di testo, inserimento descrizione dei luoghi e caratteristiche, aggiunta di foto);
  - o Realizzazione di locandine e inviti per le giornate dedicate alle visite guidate; supporto agli educatori nell'organizzazione e realizzazione delle visite guidate dedicate alle famiglie e alla comunità.
- Realizzazione delle attività di progetto: ATTIVITA' 2 - Destinatari minori e minori disabili
- Realizzazione delle attività di Laboratorio musicale:
  - o Supporto agli educatori professionali, nella raccolta delle informazioni e degli interessi manifestati dagli utenti;
  - o Supporto agli educatori nella realizzazione del laboratorio musicale contribuendo a far sentire a proprio agio tutti i partecipanti, mettendosi a disposizione in caso manifestino particolari difficoltà legate all'autostima o alla timidezza;



- Supporto al coordinatore e agli educatori nell'organizzazione dei due saggi attraverso l'ideazione delle locandine e degli inviti e la realizzazione di tutte le attività necessarie.
- Realizzazione delle attività di Laboratorio Territorio:
  - Partecipazione dei volontari ai momenti di presentazione del territorio, sostegno ai piccoli utenti per l'effettiva partecipazione;
  - Supporto agli educatori e agli utenti durante le visite presso i siti museali e archeologici e aiuto per la raccolta di materiale documentale (foto, appunti su archeologia, flora, fauna ecc.);
  - Supporto agli utenti nella realizzazione della guida alla visita guidata con l'uso di colori, tempere e altri materiali;
  - Realizzazione di locandine e inviti per le giornate dedicate alle visite guidate; supporto agli educatori nell'organizzazione e realizzazione delle visite guidate dedicate alle famiglie e ai compagni di scuola.

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
<b>ATTIVITA' 1</b>	
1.b Programmazione delle singole attività attuata dall'educatore con la partecipazione dei volontari	<b>Collaborazione nella definizione dei tempi e dei modi di realizzazione delle attività</b>
1.d Pubblicizzazione del progetto e presentazione alle istituzioni e alla comunità	<b>Collaborazione nella definizione dei tempi e dei modi di realizzazione delle attività</b>
1.e Analisi della domanda e delle dinamiche relazionali attuata dall'educatore con la partecipazione dei volontari	<b>Ascolto attivo dei destinatari Attività di reportistica delle attività svolte e dei contenuti emersi</b>
1.f Avvio delle attività e costruzione della relazione	<b>Partecipazione attiva alle attività Osservazione dei destinatari Attività di reportistica delle attività</b>
1.g Attuazione laboratorio Teatrale  Attuazione laboratorio Territorio	<b>Collaborazione nella organizzazione delle attività Partecipazione attiva Facilitazione della partecipazione di tutti i destinatari Osservazione dei destinatari Attività di reportistica delle attività</b>
1.h Attivazione delle rete informale	<b>Ideazione e realizzazione di materiali pubblicitario quali locandine e brochure Attivazione di contatti con le associazioni del territorio Raccolta delle adesioni Comunicazione eventi e incontri</b>
1.i Monitoraggio e valutazione	<b>Collaborazione al monitoraggio e alla valutazione Partecipazione ai momenti di supervisione</b>
1.l Supervisione degli operatori	<b>Collaborazione nella realizzazione della valutazione finale di progetto</b>



<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
<b>ATTIVITA' 2</b>	
2.a Programmazione delle singole attività attuata dall'educatore con la partecipazione dei volontari	<b>Collaborazione nella definizione dei tempi e dei modi di realizzazione delle attività</b>
2.b Pubblicizzazione del progetto e presentazione alle istituzioni e alla comunità	<b>Collaborazione nella definizione dei tempi e dei modi di realizzazione delle attività</b>
2.c Analisi della domanda e delle dinamiche relazionali attuata dall'educatore con la partecipazione dei volontari	<b>Ascolto attivo dei destinatari Attività di reportistica delle attività svolte e dei contenuti emersi</b>
2.d Avvio delle attività e costruzione della relazione	<b>Partecipazione attiva alle attività Osservazione dei destinatari Attività di reportistica delle attività</b>
2.e Attuazione laboratorio musicale  Attuazione laboratorio Territorio	<b>Collaborazione nella organizzazione delle attività Partecipazione attiva Facilitazione della partecipazione di tutti i destinatari Osservazione dei destinatari Attività di reportistica delle attività</b>
2.h Attivazione delle rete informale	<b>Ideazione e realizzazione di materiali pubblicitario quali locandine e brochure Attivazione di contatti con le associazioni del territorio Raccolta delle adesioni Comunicazione eventi e incontri</b>
2.i Monitoraggio e valutazione  2.l Supervisione degli operatori  2.m Valutazione finale	<b>Collaborazione al monitoraggio e alla valutazione Partecipazione ai momenti di supervisione Collaborazione nella realizzazione della valutazione finale di progetto</b>
1.m Valutazione finale	

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4



*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

*Numero posti con solo vitto:*

0

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Partecipazione alle riunioni di equipe serali o mattutine prima di avviare le attività del progetto nonché agli incontri di programmazione, monitoraggio e verifica del progetto;
- Disponibilità durante le attività di coinvolgimento del Servizio Educativo e pubblicizzazione del servizio;
- Rispetto della privacy, degli orari e degli impegni presi;
- Disponibilità di espletare le 5 ore di servizio in turni sia mattutini che pomeridiani;
- Osservanza delle disposizioni relative alla tutela della privacy ai sensi del D. Lgs. 196/03, della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08 e del segreto d'ufficio;
- Disponibilità alla flessibilità oraria, all'orario continuato e all'impegno nei giorni festivi;
- Rispetto dei regolamenti comunali e di servizio;
- Possibilità di impiego durante i giorni di sabato e domenica per le iniziative di socializzazione e integrazione nel territorio fermo restando il rispetto del monte orario previsto (1400 ore totali);
- Disponibilità ad accompagnamenti esterni alla sede degli utenti.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.



**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

**Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N.vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop.va Sociale ADEST Servizio Educativo	Santadi	Via Monte Sebera 1	103403	4	0781/954161	0781/954161	Sibiriu Silvia	07/08/1976	SBRSLV76M47B745F	Sibiriu Silvia	07/08/1976	SBRSLV76M47B745F	SVA

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- **Competenze di base:** abilità e conoscenze di primo livello utilizzabili per un corretto approccio al mondo del lavoro ed alle organizzazioni professionali:
  - Proprietà di linguaggio;
  - Capacità di comunicazione scritta e orale;
  - Capacità di relazione interpersonale di base.
  
- **Competenze trasversali:** abilità e conoscenze utilizzabili in ambiti diversi sia sociali che professionali:
  - Capacità di comunicazione efficace;
  - Capacità di relazionarsi efficacemente a diversi contesti;
  - Capacità di fronteggiare situazioni problematiche;
  - Capacità di lavorare in gruppo.
  
- **Competenze tecniche:** abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento di mansioni e funzioni assegnate e relative al progetto proposto:
  - Capacità di programmare, progettare e gestire iniziative di socializzazione e animazione;
  - Empatia;
  - Capacità di lavoro in equipe;
  - Capacità di lavoro in rete;
  - Capacità di elaborare e trasmettere informazioni sui servizi in modo corretto.



- In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, la cooperativa sociale Adest onlus rilascerà al termine del periodo di Servizio apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le seguenti capacità: capacità e competenze relazionali, capacità e competenze organizzative, capacità e competenze professionali e/o tecniche.

## Formazione generale dei volontari

*Contenuti della formazione:*

- Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative e analisi delle competenze, il servizio civile nazionale (le parole chiave), l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC)
- Evoluzione storica: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (riferimenti storici dell'obiezione di coscienza, le varie forme di obiezione, aspetti legislativi: la legge sul servizio civile nazionale (64/01);
- La carta di impegno etico, diritti e doveri del volontario del SCN (ruolo e funzioni del volontario, disciplina dei rapporti tra enti e volontari, diritti e doveri del volontario);
- Il concetto di Difesa della Patria. Principi, educazione alla pace e diritti umani; Difesa civile non armata e non violenta (elementi di difesa civile, elementi sulla non violenza e la gestione dei conflitti). Solidarietà e forme di cittadinanza (promozione umana, difesa dei diritti, cittadinanza attiva,..);
- Protezione civile: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi.
- Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente. (il progetto di SCN -lettura ed analisi – lavorare nel sociale – la cooperazione sociale – l'ente Legacoop e la sua storia. L'esperienza del scn – la struttura organizzativa). Associazionismo e volontariato;
- Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari

*Durata:*

**La durata della Formazione Generale è di 41 ore**

100% delle ore entro 180 gg (6 mesi)

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

*Contenuti della formazione:*



<b>MODULO N. 1</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).</b> 1) Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. 2) Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). 3) Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
<b>DURATA DEL MODULO: 4 ore</b>
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO Silvia Sibiriu</b>

<b>MODULO N. 2</b>
<b>CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Concetti di rischio</li><li>- Danno – Prevenzione – Protezione</li><li>- Organizzazione della prevenzione aziendale</li><li>- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</li></ul>
<b>DURATA DEL MODULO: 4 ore</b>
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO Silvia Sibiriu</b>

<b>MODULO N. 3</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: la rete di progetto</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- La rete dei servizi e delle prestazioni nella l. 328/00;</li><li>- Esempificazioni di reti nelle diverse aree di intervento;</li><li>- Aspetti metodologici nel lavoro di rete;</li><li>- Gli strumenti per la messa in rete dei servizi;</li><li>- Linee guida e protocolli operativi;</li><li>- Aspetti organizzativi del lavoro in rete: co-programmazione.</li><li>- Tecniche di comunicazione.</li></ul>
<b>DURATA DEL MODULO: 12 ore</b>
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO dott. Psicologo Giancarlo Labate – dott.sa Silvia Ghessa</b>

<b>MODULO N. 4</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: L'attività educativa rivolta a minori</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- I Contesti familiari tipici (climi familiari, dinamiche, ruoli, difficoltà)</li><li>- Famiglia e delinquenza minorile</li><li>- Dinamiche personali del minore (carattere e personalità)</li><li>- L'importanza del gioco</li></ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>- La relazione d'aiuto</li><li>- Comunicazione e relazione educativa</li></ul>
DURATA DEL MODULO 30 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Dott.sa Silvia Ghesa

<b>MODULO N. 5</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: L'attività educativa rivolta a disabili</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza degli aspetti sensoriali e motori della persona disabile.</li><li>- Motricità e sensorialità come elemento costitutivo del lavoro educativo e riabilitativo nel raggiungimento degli obiettivi relativi alle autonomie di base, all'adattamento all'ambiente ed alla costruzione e attivazione delle prassie generali.</li><li>- Correlazione tra gli aspetti cognitivi e intellettivi della persona disabile con le difficoltà motorie e sensoriali.</li><li>- Interventi educativi per il raggiungimento di autonomie.</li></ul>
DURATA DEL MODULO 30 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO dott. Psicologo Giancarlo Labate

*Durata:*

La durata della formazione specifica è: <b>80 ore</b>
---